

Anticipazione: le riprese inizieranno il 25 febbraio

Il film sul delitto Mattarella Grimaldi: «Ecco il mio omaggio a un grande italiano dimenticato»

Il regista e sceneggiatore racconta come fu ucciso il fratello del presidente della Repubblica. All'epoca le indagini furono condotte da un altro palermitano illustre, il magistrato Giovanni Falcone

Fulvia Caprara /ROMA

Il desiderio vero, l'emozione più personale e profonda che ha spinto lo scrittore e regista Aurelio Grimaldi a concepire un film sull'uccisione di Piersanti Mattarella, nasce da un rimorso: «Per motivi di lavoro, mio padre, nato a Modica, fu trasferito in Lombardia, quasi ai confini con la Svizzera. Era stato lui a chiedere di andare il più lontano possibile dalla sua terra, e io sono cresciuto lì. In Sicilia ci sono tornato molti anni dopo, e a lungo l'ho vissuta male. Quel 6 gennaio del 1980 ero ventenne e, quando seppi della morte del Presidente della regione Sicilia Piersanti Mattarella, pensai stupidamente che si trattasse di un politico siciliano della Dc venuto a patti con la mafia. Che la sua morte, insomma, rientrasse in un regolamento di conti. Poi ho capito, e il senso di colpa per quel pensiero sbagliato, me lo sono portato avanti per tantissimo tempo».

UN PROGETTO NATO POCO A POCO

È nato così, poco a poco, il progetto del "Delitto Mattarella", il film che Grimaldi inizia a girare il 25 febbraio, tra Palermo, teatro della tragedia, e i dintorni di Corleone, dove si muovevano molti personaggi della storia: «È un riconoscimento dovuto a una figura importante e trascurata. In nes-

suna città d'Italia esiste una strada o una piazza che lo ricordi. Un po' come era accaduto a Peppino Impastato prima del film di Marco Tullio Giordana, Piersanti Mattarella è stato ingiustamente dimenticato».

L'elezione del presidente Sergio Mattarella, osserva Grimaldi, ha provocato due effetti contrastanti: «Si è creata curiosità intorno al personaggio, ma, dal punto di vista della realizzazione del progetto, le remore sono aumentate, ho avvertito un certo timore davanti alla proposta di trattare un tema così vicino al capo dello Stato». Il lavoro, intanto, era già a buon punto: «Ho continuato per anni ad aggiornare la cartella Piersanti. E poi ho avuto la collaborazione di Bernardo, suo figlio, oggi 59enne, che non mi ha chiesto di leggere niente del copione, ma mi ha dato un sostegno fondamentale». La sceneggiatura, firmata dallo stesso Grimaldi, segue «le tappe della scrupolosa indagine condotta da Giovanni Falcone» e sostiene, facendo nomi e cognomi di personaggi dell'epoca poi condannati, l'accusa che indicava «nel terrorista di destra Valerio Fioravanti l'esecutore materiale dell'omicidio». Eppure l'ipotesi dell'omicidio di marca neofascista «per uno scambio di "servizi" tra Cosa Nostra,

Banda della Magliana e Nar, interessati a far evadere, con l'aiuto della mafia, il leader Concutelli rinchiuso all'Ucciardone» è stata rigettata e seguita dall'assoluzione di Fioravanti nei tre grandi di giudizio. Per questo nel film il suo nome non compare.

Il film ricostruisce il clima dell'epoca, uno scenario di politici collusi, di trame oscure, di incontri ravvicinati tra Cosa Nostra e parlamentari siciliani: «Girerò anche la scena dell'ammazzamento, e sarà una giornata dura. La signora Irma Chiazzese, vedova Mattarella, ha visto e raccontato tutto. Quella mattina, in via Libertà, suo marito fu colpito una prima volta mentre era in macchina con la famiglia diretto alla Messa, e poi una seconda, mentre lei stessa cercava di coprirne il corpo. Ha sempre detto di aver riconosciuto nell'omicida la particolare fisicità di Fioravanti, le lentiggini, lo sguardo di vetro... Insomma, era un tipo decisamente facile da ricordare».

UN MODELLO: FRANCESCO ROSI

Le indagini furono affidate a Pietro Grasso, ai tempi giovane Pm. Sotto i suoi occhi scorrono le figure di Vito Ciancimino, poi condannato, di Salvo Lima, ucciso dalla mafia per non aver rispettato i patti, dei boss Stefano Bontade e Totò Riina, che ne prese il posto.

Il cast, a partire da Donatella Finocchiaro che reciterà nel ruolo della vedova, sarà in gran parte siciliano. Nino Frassica interpreterà l'ex presidente della Regione Mario D'Acquisto «interrogato da Falcone e sempre con uno strano sorriso sulle labbra», Leo Gullotta sarà il politico Dc Rosario Nicoletti «personaggio ambiguo, amico di Piersanti Mattarella, amico di Piersanti Mattarella, una sorta di traditore dubbioso che finirà suicida». Tuccio Musumeci di-

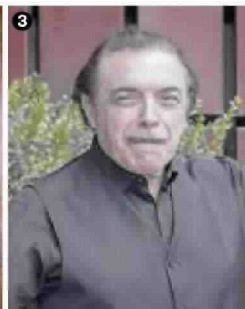
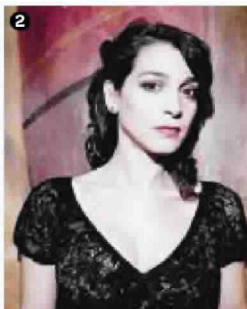
venterà Salvo Lima. Per il ruolo di Falcone, il regista pensa a Aldo Baglio di Aldo Giovanni e Giacomo («La somiglianza non è importante, conta lo sguardo»), mentre nelle vesti di Andreotti vorrebbe Enrico Montesano: «Non sarà un'imitazione, ho in mente di filmarlo senza farlo parlare mai». Il film, che potrebbe essere pronto a inizio estate (in tempo per le selezioni della Mostra di Venezia) si ispirerà

al cinema di Francesco Rosi, «autore che ho sempre amato, capace di coniugare lo sguardo cinematografico con l'importanza della memoria». Una memoria che, dice Grimaldi, ha bisogno di essere rinfrescata: «Ricordiamo la gaffe del premier Conte che nel discorso rivolto al Presidente Mattarella, ha parlato della morte di Piersanti definendolo "congiunto"». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



6 gennaio 1980: i familiari di Piersanti Mattarella spostano il corpo del loro caro



1) Piersanti Mattarella. 2) Donatella Finocchiaro interpreterà la vedova, Irma Chiazzese. 3) Nino Frassica, scelto per il ruolo dell'ex presidente della Regione Mario d'Acquisto. 4) Enrico Montesano dovrebbe interpretare il ruolo non facile di Giulio Andreotti senza mai parlare 5) Leo Gullotta sarà il politico Dc Rosario Nicoletti 6) Ad Aldo Baglio, del trio Aldo, Giovanni & Giacomo, è stato chiesto di interpretare Giovanni Falcone, nonostante i due non si somiglino



AURELIO GRIMALDI
REGISTA E SCENEGGIATORE

«Il figlio Bernardo non mi ha chiesto di leggere niente, ma ha dato un sostegno fondamentale»

«Girerò anche la scena dell'uccisione, sarà dura: la signora Irma vide tutto. Era il 6 gennaio 1980»

